

## **Azione Cattolica** *Decanato Turro*

### **Incontri di Avvento** *Chiesa di San Michele Arcangelo in Precotto (Viale Monza 224 – MM1 Precotto)*

L'Arcivescovo Mario Delpini invita a riflettere sul tema della Chiesa: unita, libera e lieta. Per il tempo dell'Avvento l'AC decanale organizza quattro incontri di approfondimento sul tema a partire dal Concilio Vaticano II. Proposta aperta a tutti con un momento iniziale di preghiera seguita dalla relazione di un esperto con cui entrare in conversazione.

#### **Programma:**

- Giovedì, 18 novembre '21, ore 20.45: *“La Chiesa di oggi si interpella di fronte ai cambiamenti sociali ed epocali”* Relatore don **Paolo Gessaga**
- Giovedì 25 novembre '21, ore 20.45: *“Quale Chiesa nel Vaticano II, sua evoluzione storica”* Relatore prof. **Giorgio Vecchio**
- Giovedì 2 dicembre '21, ore 20.45: *“Liturgia e Chiesa, celebrare e lasciarsi guidare dallo Spirito”* Relatore don **Luigi Galli Stampino**
- Giovedì 9 dicembre '21, ore 20.45: *“La partecipazione attiva dei fedeli, la sinodalità nell'impegno apostolico”* Relatore presidente Diocesano Azione Cattolica **Gianni Borsa**

## Primo incontro

*“La Chiesa di oggi si interpella di fronte ai cambiamenti sociali ed epocali”*

Relatore don Paolo Gessaga

Sono aumentati gli agnostici, i non credenti, ma l'abbandono delle chiese è un fenomeno nato da tempo, ancora prima della pandemia che viviamo. Le difficoltà nel proporci come cristiani si intrecciano con un individualismo che, in questi ultimi anni, si è esasperato allo zenit. Un “io” al cubo che ha privatizzato le coscienze rendendo la Chiesa una minoranza. Innegabile che ci sia un problema di coscienza.

Si è offuscata la comunione tra i fedeli, mentre le parrocchie devono essere luoghi comunitari incominciando dalla famiglia come luogo e spazio della chiesa domestica. E' necessario recuperare le radici, il significato di essere popolo di Dio in cammino (*Lumen gentium* n. 13). Il tema della sinodalità si sviluppa su due specifici itinerari: il cammino nella vita e l'ascolto. Come ribadito dal card. Gualtiero Bassetti (CEI) nel cammino post-conciliare, sino ad oggi, sono molte le nuove sfide da affrontare con corresponsabilità e “originalità” per “non diventare fotocopie” (Carlo Acutis). La sinodalità esprime anche il modo in cui stiamo vivendo la fede e, soprattutto, l'occasione per dare voce ai vissuti (*Octagesima* n.8). La Chiesa in uscita è missionaria, deve sapere raccogliere l'ascolto delle storie di chi soffre sviluppando dialogo e profezia. Papa Francesco ha sviluppato un pontificato profetico che molti non capiscono. Il tema dello “scarto” non è sociologico ma evangelico. Contro il virus del pessimismo bisogna coltivare la vita interiore. La Chiesa non si identifica nel numero dei fedeli ma nella qualità dei rapporti umani, nella collaborazione costruttiva tra i fedeli.

## Secondo incontro

“*Quale Chiesa nel Vaticano II, sua evoluzione storica*” Relatore professore Giorgio Vecchio

Premessa: bisogna evitare l'errore, grossolano e pericoloso, di vedere la storia con i paraocchi del bianco o nero. Esistono non solo le sfumature ma processi che precedono il manifestarsi degli stessi eventi. Sarebbe un errore vedere il negativo in tutto ciò che anticipa il Concilio Vaticano II e tutto positivo nel dopo. La storia è più ricca e articolata.

**Prima del Concilio** L'idea, e la prassi, era quella di una chiesa gerarchica dove i laici erano sudditi. L'apostolato era esclusivo compito del sacerdote. L'idea coltivata dalla chiesa era quella della società perfetta con una sociologia e dottrina sociale della chiesa che inizia con la *Rerum novarum* (1891). Nel clima liberare, poi democratico, la chiesa fatica moltissimo sui temi della libertà di stampa e di religione. In sostanza esprime uno spirito di chiusura e opposizione al mondo. Si deve difendere dal comunismo, eretici, protestanti ed ebrei.

**Il Concilio Vaticano II (1963 - 1965)** Il Vaticano II non scende dall'alto. Già nella seconda guerra mondiale la mentalità incomincia a cambiare. In Italia ci sono personalità che si muovono in controtendenza ma in pieno spirito evangelico: mons. Angelo Roncalli poi papa Giovanni XXIII, don Primo Mazzolari, don Lorenzo Milani, Carlo Carretto, Arturo Paoli, Mario Rossi, Giuseppe Lazzati, i sacerdoti militari al fronte come don Carlo Gnocchi, i sacerdoti e le suore che proteggono e salvano sbandati, ebrei. Interessante, negli anni '50 motivo di scandalo, l'esperienza ecumenica di Maria di Campello che riesce a radunare, per una

preghiera comune, cattolici, protestanti ed ortodossi. Matura una visione diversa della famiglia non esclusivamente legata alla promozione dei figli. Si avvertono i “segni dei tempi”: il problema del comunismo e dell’onda nuova del consumismo, della presenza della donna nella società, nella chiesa, di come annunciare il Vangelo ai lontani, al mondo del lavoro (Paolo VI).

A differenza dei precedenti, nella storia della chiesa il Concilio Vaticano II (1963 - 1965) non ha un carattere dogmatico, ma pastorale; cioè di come ripensare la chiesa nel mondo, non fuori o lontano da esso. L’indirizzo pastorale è quello di un suggestivo ribaltamento (la primavera conciliare) dove la Parola deve stare in mano a tutti, non solo ai sacerdoti e religiosi. Cambia la concezione e la prassi del laico chiamato ad animare le realtà del mondo. Il matrimonio viene valorizzato e nel tema dell’ecumenismo non si parla più di eretici o protestanti, ma di fratelli e sorelle. Il rapporto con gli ebrei e ortodossi, di fatto, viene capovolto (Giovanni Paolo II). Interessante e significativo è la lettura dei titoli dei documenti e pronunciamenti conciliari (Quattro costituzioni conciliari; nove decreti conciliari e tre dichiarazioni conciliari) che esprimono lo spirito pastorale del Concilio (vedi indice).

Il compito dell’evangelizzazione modifica il rapporto con il mondo in veloce cambiamento. In Italia negli anni ’60 c’è un fortissimo boom economico che aiuta ad alimentare un sentimento diffuso di speranza e ottimismo. In Africa, Asia e Sudamerica nascono i paesi in via di sviluppo. Nei paesi Sudamericani nasce la teologia della liberazione che vede protagonista lo stesso mons. Mario Bergoglio oggi papa Francesco. Lo sviluppo scientifico e tecnologico è portentoso al punto da portare l’uomo sulla luna. Il ’68, da non demonizzare, non arriva all’improvviso in Italia e nell’Europa. Le

stesse manifestazioni studentesche, le lotte contro il razzismo, la guerra e per la pace, nascono negli anni '60 negli Usa (Martin Luther King, Malcom X) per diffondersi nel mondo.

Oggi si sono persi alcuni valori del passato. La politica viene pericolosamente banalizzata come l'arte dei menzogneri e dei ladri, non più vissuta come ricerca del "bene comune" (Paolo VI). La politica non è sporca, ma è stata sporcata da alcuni politici, non da tutti. In questa situazione, dove la pandemia è un grave problema per l'umanità, la situazione stessa della chiesa cambierà inevitabilmente. Un cambiamento che sollecita l'attivazione della responsabilità dei laici e delle laiche. Il "silenzio" che si respira non è di buon auspicio, può sfociare in un preoccupante immobilismo mentre i laici e le laiche, per paradosso, sono chiamati ad un nuovo, e continuo, protagonismo conciliare ed evangelico.

---

## I documenti conciliari

### Le quattro costituzioni conciliari

- 1 - "*Sacrosanctum Concilium*" sulla sacra liturgia
- 2 - "*Lumen gentium*" sulla Chiesa
- 3 - "*Dei Verbum*" sulla divina Rivelazione
- 4 - "*Gaudium et spes*" sulla Chiesa nel mondo contemporaneo

### I nove decreti conciliari

- 1 - "*Inter mirifica*" sugli strumenti della comunicazione sociale
- 2 - "*Unitatis Redintegratio*" sull'Ecumenismo
- 3 - "*Orientatum Ecclesiarum*" sulle Chiese Orientali cattoliche
- 4 - "*Christus Dominus*" sull'Ufficio pastorale dei vescovi
- 5 - "*Perfectae caritatis*" sul rinnovamento della vita religiosa
- 6 - "*Optatum totius*" sulla formazione sacerdotale
- 7 - "*Apostolicam actuositatem*" sull'apostolato dei laici
- 8 - "*Ad Gentes*" sull'attività missionaria della Chiesa
- 9 - "*Presbiterorum Ordinis*" sul mistero e la vita sacerdotale

## **Tre dichiarazioni conciliari**

1 - "*Gravissimum educationes*" sull'educazione cristiana

2 - "*Nostra aetate*" sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane

3 - "*Dignitatis humanae*" sulla libertà religiosa